



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA**

PROTOCOLLO N°: 20208

BOLOGNA,

UFFICIO PREVENZIONE

PRATICA N: 61132

RIF. PROT. RICHIESTA N°: 17765/2013

Al
AZ. OSP. DI BOLOGNA - POLICLINICO
S. ORSOLA MALPIGHI
VIA ALBERTONI, 15
40100 BOLOGNA

p.c. Al Sindaco del Comune di
BOLOGNA

OGGETTO: Valutazione del Progetto relativo all'attività sita in
BOLOGNA VIA ALBERTONI, 15 VIA MASSARENTI, 9, (TUNNEL)
Ragione Sociale: AZIENDA OSPEDALIERA S. ORSOLA-MALPIGHI
Attività del DPR 151/11 n. 68.5.C

In esito all'istanza presentata ai sensi del D.Lgs. 8.3.2006 n. 139 e del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, tendente all'ottenimento del parere di conformità del progetto relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

1. dovranno essere fatti salvi i diritti di terzi;
2. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dal D.P.R. n°246/93, D.Lgs. n°81/2008, D.M. 10/03/98 e specificatamente dal D.M. 18/09/2002 e dal D.M. 20/12/2012
3. dovranno essere ottemperate le condizioni prescritte dalla Direzione Regionale VV.F. Emilia Romagna in riferimento alla deroga concessa, di cui alla nota n. 31099 del 06/08/2013 che per comodità si allega in copia, e dalla nota del Comando n. 7197 del 03/04/2013;

In allegato si rimette, inoltre, copia della documentazione presentata munita del timbro con **parere favorevole condizionato**.

A lavori ultimati, in conformità all'art. 4 del D.P.R. 151/11 e del D.M. 07.08.2012, dovrà essere presentata la SCIA, in carta legale ed a firma del responsabile dell'attività, al fine del



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata nell'allegato II al predetto D.M..

Contro il presente parere può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Emilia Romagna entro il termine di giorni 60, oppure ricorso al Capo dello Stato, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

Il Responsabile del Procedimento
(DOTT. ING. MARCO VANNINI)

NELLE COMUNICAZIONI CITARE
SEMPRE I PRECEDENTI VV.F.

Il Comandante Provinciale
(DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA)





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO
DEL SOCCORSO PUBBLICO

DIREZIONE REGIONALE

Dipartimento
Soccorso Pubblico

DIK-EMI

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0013099 del 06/08/2013

0007.001.01. Deroghe

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-BO
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0017765 del 29/08/2013

EMILIA-RO-

MAGNA

del Fuoco del
della Difesa Civile

Mod _parere_fav

Egr. Sig. Sergio Venturi

Via Albertoni, 15 - 40138 Bologna

Fax n. 051.63.61.200

Email: direzione.attività.tecniche@pec.aosp.bo.it

Comando Provinciale

Vigili del Fuoco di Bologna

(Rif. pratica VV.F. n. 61132 prot. n. 7197 del 03.04.2013)

Spedito via mail il 06/08/13

Firma V.D. GUINCHI C.

Oggetto: "Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi" - tunnel interrato di collegamento tra strutture sanitarie esistenti - via Albertoni, 15 - Bologna - attività n. 68.5.C del D.P.R. 151/2011.

Richiesta di deroga ai punti 4.5.1 - 5.3.2.1 lett. a) - b) e c) del D.M. 18.09.2002 (istanza n. 13/53).

Parere conclusivo favorevole.

Con riferimento all'istanza di deroga in oggetto pervenuta in data 08.04.2013, premesso che l'attività deve rispondere integralmente, con la sola eccezione di quanto oggetto di deroga, alla norma di riferimento, esaminata la documentazione allegata, viste le misure di sicurezza alternative proposte, visto il parere del Comando Provinciale VV.F. di Bologna, si concede la deroga alle condizioni del richiedente, a quelle del suddetto Comando Provinciale (espresse con nota prot. n. 7197 del 03.04.2013, che si allega in copia) ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- al fine di ridurre la lunghezza dei percorsi di esodo sia realizzato un filtro a prova di fumo in corrispondenza della separazione tra i compartimenti 1 e 2;
- considerato che il progetto in esame riguarda l'adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio del tunnel interrato di collegamento tra i padiglioni, il sistema di vie di fuga in progetto deve garantire l'esodo del personale dal tunnel e pertanto il verso di apertura delle porte dei filtri a prova di fumo deve essere congruente con la direzione del deflusso (ad eccezione dei filtri interni al tunnel dove è possibile il deflusso in entrambe le direzioni);
- il sistema automatico di evacuazione dei prodotti della combustione dal tunnel dovrà essere dimensionato e realizzato a regola d'arte, ai sensi del D.M. 20.12.2012;
- il sistema automatico di rivelazione di rilasci di gas medicali dovrà essere realizzato a regola d'arte secondo norme tecniche internazionalmente riconosciute. In funzione

della distribuzione dei rivelatori lungo il tunnel, delle soglie di allarme previste, della portata del sistema di ventilazione dell'ambiente, della distanza tra i punti di intercettazione manuale della rete di distribuzione e dei tempi di intervento della squadra di emergenza, esso dovrà garantire che non si verifichino accumuli rilevanti di gas in ogni tratto del tunnel e che pertanto non vengano raggiunti valori di concentrazione in aria pericolosi per la sicurezza dei presenti.

Per quanto non oggetto di deroga si rimanda alle valutazioni del competente Comando Provinciale VV.F., che provvederà a trasmettere al richiedente l'approvazione globale del progetto presentato tenendo conto della deroga concessa.

Al Comando verrà restituita copia degli elaborati presentati.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Narni)

Direttore Vice Dirigente
Ing. Raffaello Cernitelli



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

PROTOCOLLO N°:

7127/13

C O P I A
BOLOGNA,

UFFICIO PREVENZIONE

PRATICA N: 61132

RIF. PROT. RICHIESTA N°: 4106/2013

09/11/2013

Alla
Direzione Regionale Emilia Romagna
Dipartimento dei Vigili del Fuoco e
Della Difesa Civile
Bologna

OGGETTO: Richiesta di deroga relativa all'attività sita in
BOLOGNA VIA ALBERTONI, 15 VIA MASSARENTI, 9, (TUNNEL)
Ragione Sociale: AZIENDA OSPEDALIERA S. ORSOLA-MALPIGHI
Attività del DPR 151/11 n. 68.5.C

In esito all'istanza presentata ai sensi del D.Lgs. 8.3.2006 n. 139 e del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, tendente all'ottenimento di deroga all'osservanza della vigente normativa antincendio per l'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegata e considerato che:

- la richiesta di deroga riguarda:

i punti 4.5 del Titolo II, 5.3.2.1) a) del Titolo II, 5.3.2.1) b) del Titolo II e 5.3.2.1) c) del Titolo II del D.M. 18/09/2002;

- le motivazioni addotte per la richiesta di deroga consistono in:

al fine di realizzare i tunnel di comunicazione tra i vari reparti dell'Ospedale S. Orsola – Malpighi, trattandosi di costruzioni già esistenti da diversi anni e che per problematiche di natura strutturale in alcuni tratti non è possibile garantire integralmente l'attuazione del D.M. 18/09/2002, viene inoltrata istanza di deroga per i punti sopracitati in quanto vi sono percorsi superiori a m. 40, e impossibilità di separazione delle condotte delle reti presenti (elettriche, idriche, ecc..) con particolare riferimento a quelle dei gas medicali;



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

- le misure alternative proposte sono:

Per il Punto 4.5 del Titolo II del D.M. 18/09/2002

Nei tre casi oggetto di deroga si accederà ad un filtro a prova di fumo (vedi in planimetria filtri nn. 25, 26 e 28) che conduce le persone attraverso un percorso orizzontale protetto per l'esodo orizzontale ad un altro compartimento non interessato da situazioni di pericolo inteso come luogo sicuro dinamico. Inoltre si offre un maggior controllo della qualità dell'aria e della visibilità in caso di emergenza grazie ad un sistema di aspirazione. La antincendio in caso di fumo o presenza di gas pericolosi attiva il lavaggio con la ventilazione del tunnel e l'isolamento antincendio del compartimento interessato tramite la chiusura delle porte REI;

Per il Punto 5.3.2.1) a) del Titolo II del D.M. 18/09/2002

Verrà installato un sistema di rilevazione di concentrazione pericolosa di gas medicali che azionerà l'estrazione dell'aria dall'area oggetto di emergenza e chiuderà le porte di compartimentazione per isolare l'area, attiverà il sistema di evacuazione e l'intervento della squadra d'emergenza che interverrà sulle valvole di sezionamento del circuito gas dopo aver attivato le procedure di alimentazione con bombole.

Gli estrattori avranno caratteristiche di alimentazione preferenziale;

Per il Punto 5.3.2.1) b) del Titolo II del D.M. 18/09/2002

Per la gestione dell'emergenza sono presenti diverse valvole d'intercettazione manuali lungo il percorso e sulle singole utenze. Verrà installato un sistema di rilevazione di concentrazione pericolosa di gas medicali che azionerà l'estrazione dell'aria dall'area oggetto di emergenza e chiuderà le porte di compartimentazione per isolare l'area, attiverà il sistema di evacuazione e l'intervento della squadra d'emergenza che interverrà sulle valvole di sezionamento del circuito gas dopo aver attivato le procedure di alimentazione con bombole.

Gli estrattori avranno caratteristiche di alimentazione preferenziale;

Per il Punto 5.3.2.1) c) del Titolo II del D.M. 18/09/2002

Verrà installato un sistema di rilevazione di concentrazione pericolosa di gas medicali che azionerà l'estrazione dell'aria dall'area oggetto di emergenza e chiuderà le porte di compartimentazione per isolare l'area, attiverà il sistema di evacuazione e l'intervento della squadra d'emergenza che interverrà sulle valvole di sezionamento del circuito gas dopo aver attivato le procedure di alimentazione con bombole.

Gli estrattori avranno caratteristiche di alimentazione preferenziale;



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

si esprime **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** all'accoglimento della richiesta di deroga alle condizioni proposte dal richiedente ed alle seguenti ulteriori condizioni:

1. i filtri a prova di fumo dovranno essere realizzati come previsto al punto 1.7 del D.M. 30/11/1983;
2. per quanto attiene alle procedure individuate in caso di allarme di fughe di gas, si rammenta che devono essere attuate integralmente le misure antincendio previste dal punto 10 del D.M. 18/09/2002.

Inoltre per quanto riguarda le restanti attività / i punti non oggetto di deroga, si precisa quanto segue:

1. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, tranne quanto oggetto di deroga, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dal D.P.R. n°246/93, D.Lgs. n°81/2008, D.M. 10/03/98 e specificatamente dal D.M. 18/09/2002;
2. tutte le comunicazioni tra i tunnel e altri fabbricati e/o locali dovranno avvenire attraverso filtri con caratteristiche REI 120, come peraltro già indicato in relazione;
3. le scale dei tunnel di nuova realizzazione che immettono direttamente all'esterno dovranno avere larghezza minima di m. 1.20;
4. l'impianto idrico antincendio all'interno dei tunnel dovrà essere integralmente conforme alla norma UNI 10779 per aree di livello di pericolosità 2; a tal riguardo, si ritiene di dover evidenziare che l'impianto dovrà essere realizzato nel modo seguente:
 - la rete di idranti UNI 45 /naspi DN 25 dovrà essere tale da garantire l'intervento su tutte le aree interne della attività;
 - ogni apparecchio protegga non più di 1000 mq;
 - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20/30 m da essi;

Si allega l'istanza del richiedente corredata di relazione tecnica ed elaborati grafici e si rimane in attesa di conoscere il parere di codesta Direzione.

Il Responsabile del Procedimento
(DOTT. ING. MARCO VANNINI)

Il Comandante Provinciale
(DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA)

NELLE COMUNICAZIONI CITARE
SEMPRE I PRECEDENTI VV.F.